



## La consulenza finanziaria

La vigilanza di stabilità nel  
servizio di consulenza  
finanziaria



## La consulenza finanziaria

**Nel comparto dei servizi di investimento il TUF (art. 5) assegna alla Banca d'Italia il compito di vigilare sui profili di stabilità patrimoniale, contenimento dei rischi e sana e prudente gestione degli intermediari abilitati**



## La consulenza finanziaria

### **Caratteristiche del servizio di consulenza in una prospettiva «stand alone»:**

- Non richiede la detenzione dei beni della clientela
  - Non genera rischio di credito/controparte diretto per la clientela
- Non richiede l'intervento nella fase di raccolta/esecuzione/regolamento delle transazioni
  - Bassa esposizione ai rischi operativi nel confronto con gli altri intermediari
- Necessita di minori investimenti in infrastrutture e sistemi di front/back office
  - Minore dotazione patrimoniale iniziale e nel continuo



# La consulenza finanziaria

## ***Profili di rischio rilevanti:***

### ***Strategico:***

*Incapacità a sviluppare il business in misura adeguata a remunerare gli investimenti effettuati e ad assicurare il rispetto dei vincoli regolamentari*

### ***Operativo:***

*Possibilità di incorrere in perdite a causa di errori, disfunzioni o malfunzionamenti operativi*

### ***Reputazionale:***

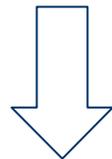
*Perdita della fiducia/credibilità a seguito di errori operativi o di comportamenti non corretti tale da incidere significativamente sui ricavi dell'intermediario*



## La consulenza finanziaria

### Ulteriori caratteristiche delle SIM di consulenza:

- Dimensione ridotta (numero di addetti in media  $< 10$ )
- Struttura organizzativa poco complessa
- Clientela numericamente non elevata
- Attività svolta prevalentemente *in house*



Applicazione del principio di proporzionalità nella definizione del modulo di vigilanza



## La proporzionalità nelle SIM di consulenza

### ***A livello normativo:***

**Ai sensi del Regolamento prudenziale del 24.10.2007**

**le SIM di consulenza non sono soggette:**

- a requisiti patrimoniali commisurati ai rischi
- alla disciplina sulla concentrazione dei rischi
- alla disciplina di vigilanza consolidata
- alla redazione e invio del resoconto ICAAP
- alla disciplina sull'informativa al pubblico di cui al 3° Pilastro di Basilea II



## La proporzionalità nelle SIM di consulenza

### *Regole prudenziali semplificate richieste:*

- Capitale minimo iniziale per l'iscrizione all'albo pari a quello ordinario previsto per le S.p.A. (€ 120.000)
- Calcolo del Patrimonio di Vigilanza con le modalità previste per le altre categorie di SIM
- Patrimonio di Vigilanza sempre superiore al requisito di capitale minimo iniziale



## La proporzionalità nelle SIM di consulenza

### ***Regime segnaletico:***

- **Con cadenza trimestrale:**
  - *Patrimonio di vigilanza*
  - *Stato patrimoniale*
  - *Dati statistici (Numero contratti)*
- **Con cadenza semestrale:**
  - *Dati di conto economico*



## La proporzionalità nelle SIM di consulenza

### ***Assetti organizzativi:***

- Valutazione improntata a criteri di flessibilità alla luce dell'esigenza di soluzioni “snelle” e dei vincoli di contenimento dei costi (coinvolgimento della proprietà nella gestione, ampio ricorso all'esternalizzazione)



## La proporzionalità nelle SIM di consulenza

***Nelle modalità di svolgimento dei controlli:***

**CICLO di VALUTAZIONE (S.RE.P.):**

**Articolato su:**

- *Controlli prudenziali trimestrali*
  - *Verifica del rispetto del requisito di capitale minimo*
  - *Verifica del limite all'assunzione di partecipazioni e all'acquisto di immobili*
- *Analisi della situazione aziendale (annuale)*
  - *Percorso di analisi semplificato rispetto alle altre categorie di SIM*



## La vigilanza sulle SIM di consulenza

### *Analisi Situazione Aziendale “standard”*

Profili trasversali

1. Analisi rischio strategico e sistemi di governo e controllo
2. Analisi dei rischi
  - Credito
  - Finanziari
  - Operativo
3. Redditività
4. Patrimonio





## La vigilanza sulle SIM di consulenza

### *Analisi Situazione Aziendale “standard”*

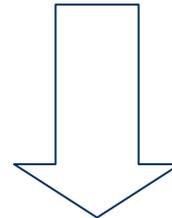




## La vigilanza sulle SIM di consulenza

### ***Analisi Situazione Aziendale “ridotta”***

1. Rischio strategico e sistemi di governo e controllo
2. Redditività
3. Patrimonio



### **Punteggio valutativo**

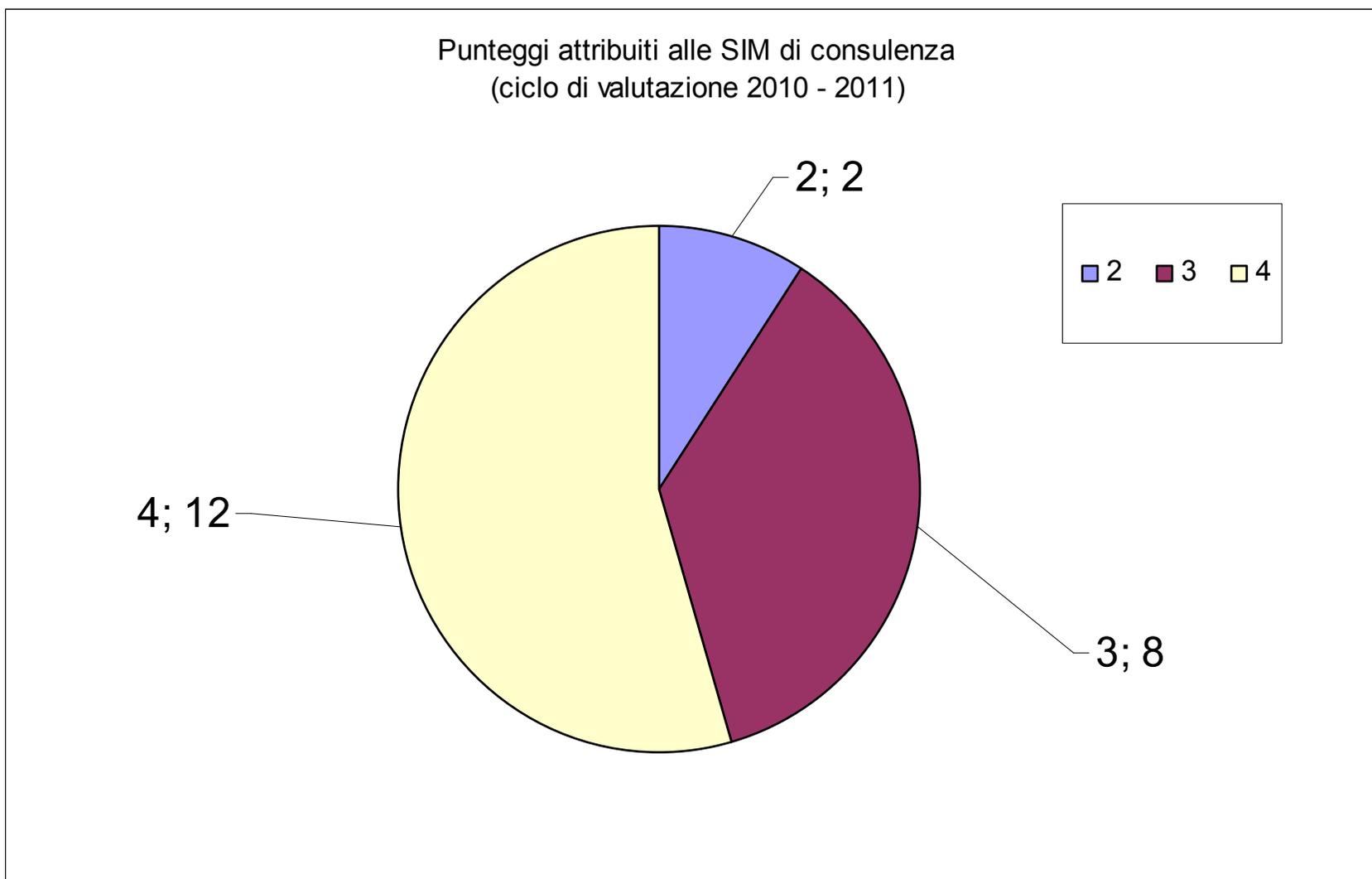
**1 2 3 | 4 5 6**

Area favorevole

Area non favorevole



## La vigilanza sulle SIM di consulenza





## Le SIM di consulenza

### Profilo strategico:

- Un significativo numero di intermediari presenta volumi operativi contenuti, non ancora in grado di garantire stabilmente condizioni di *break even*.
- Permangono per essi difficoltà a perseguire strategie di crescita in grado di proiettarli oltre la dimensione prettamente locale e a raggiungere fasce di clientela maggiormente redditizia.



## Le SIM di consulenza

### Profilo reddituale:

- A livello aggregato la redditività del sistema appare ancora contenuta (€ 4 mln) e in flessione, anche se il numero complessivo di SIM che hanno chiuso il bilancio 2010 in perdita (n. 5) si è dimezzato rispetto all'esercizio precedente.
- La bassa redditività riduce la capacità di autofinanziamento e può in prospettiva incidere sui livelli di patrimonializzazione.



## Le SIM di consulenza

### Profilo patrimoniale:

- Il sistema delle SIM di consulenza appare in media sufficientemente patrimonializzato (Pdv complessivo € 7 mln; indice di patrimonializzazione medio pari a 2).
- Tuttavia, circa la metà degli intermediari presenta un margine molto contenuto rispetto al requisito minimo. Per questi è sufficiente la chiusura in perdita di un solo esercizio per dare luogo a situazioni di incapienza.



## Le SIM di consulenza

### Punti di forza del sistema:

- Indipendenza
- Struttura commissionale svincolata da retrocessioni
- Offerta di servizi “avanzati” (asset allocation, monitoraggio della rischiosità e delle performance, selezione dei gestori) aggiuntivi rispetto al mero rilascio di raccomandazioni di investimento



## Le SIM di consulenza

### Vincoli alla crescita:

- Incertezza connessa alla mancata definizione del quadro normativo (artt. 18 bis – 18 ter TUF)
- Resistenza da parte del mercato ad accettare un servizio basato sulla logica “fee only”



## Le SIM di consulenza

### Prospettive:

- MiFID 2, introducendo la distinzione tra consulenza “unrestricted” e “restricted”, rafforza il ruolo dei consulenti indipendenti
- Il nuovo quadro normativo non dovrebbe comportare significativi adattamenti per le SIM di consulenza, i cui modelli operativi e di comportamento sono già sostanzialmente allineati ai criteri MIFID 2